

**REGIONE SICILIANA****GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 225 del 22 giugno 2016.

“Legge regionale 18 maggio 1995, n. 42 – Art. 3, comma 1 - Dichiarazione dello stato di calamità naturale a seguito degli incendi che hanno interessato nei giorni 28, 29, 30 e 31 maggio 2016 l'Isola di Pantelleria e, nei giorni 15, 16 e 17 giugno 2016, il territorio delle città metropolitane di Palermo e Messina”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni” e i successivi decreti presidenziali 22 ottobre 2014, n. 27 e 21 dicembre 2015, n. 33;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 18 maggio 1995, n. 42 ed, in particolare, l'art. 3, comma 1, per il quale la dichiarazione dello stato di calamità naturale, in relazione al verificarsi degli eventi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 2 della citata legge n. 225/1992, è di competenza della Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione;





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

VISTA la nota prot. n. 36421 del 22 giugno 2016 (Allegato "A"), recante le determinazioni del Presidente della Regione, con la quale il Dipartimento regionale della protezione civile relaziona in ordine agli incendi che, a causa delle temperature elevate e dei forti venti sciroccali, hanno interessato nei giorni 28, 29, 30 e 31 maggio 2016 l'Isola di Pantelleria e, nei giorni 15, 16 e 17 giugno 2016, il territorio delle città metropolitane di Palermo e Messina, determinando notevoli danni e l'interruzione delle normali attività svolte dai cittadini;

CONSIDERATO che, nella predetta nota prot. n.36421/2016, il Dipartimento regionale della protezione civile rappresenta, in particolare, che, nei giorni sopra indicati, le negative condizioni ambientali hanno provocato un numero imponente, circa ottocento, di incendi e roghi, di origine accidentale, colposa o dolosa da accertare, che hanno interessato alcuni centri abitati e lambito agglomerati urbani, industriali, centrali elettriche, ospedali, autostrade e linee ferrate, causando danni ad infrastrutture pubbliche viarie, alle reti idriche, al patrimonio edilizio pubblico e privato, nonché a vaste aree boschive, zone agricole destinate a colture arboree e seminativi, e che, per fronteggiare le gravi difficoltà determinate dall'evento, è stato necessario adottare mezzi ordinari e straordinari del sistema regionale e nazionale di protezione civile, con il coinvolgimento del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, del Corpo Forestale Regionale dello stesso Dipartimento, delle Associazioni di Volontariato e di tutte le componenti locali, comunali e metropolitane di protezione civile, e sono stati diramati gli "Avvisi regionali per il rischio incendio" con i relativi "livelli di allerta" attraverso la Sala Operativa Regionale S.O.R.I.S.;





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che, nella citata nota prot. n. 36421/2016, il Dipartimento regionale della protezione civile rappresenta che dai report definitivi risultano interessati circa 80 comuni e quelli più colpiti, i quali hanno fatto richiesta di intervento e segnalazione di danni sono, per la Città Metropolitana di Palermo: Cefalù, Altavilla Milicia, Bagheria, Belmonte Mezzagno, Caccamo, Capaci, Casteldaccia, Collesano, Monreale, Montelepre, Misilmeri, Partinico, Gratteri, Lascari, Isnello, Castelbuono, Castronovo di Sicilia, Palermo, Trabia, Bisacquino, Termini Imerese, Santa Flavia San Giuseppe Jato, Pollina; per la Città Metropolitana di Messina: Tusa, Santo Stefano di Camastra, Motta d'Affermo, Sant'Agata di Militello, Capri Leone, Capo d'Orlando, Gioiosa Marea, Patti, Montagnareale, Condò, Mistretta, Militello Rosmarino, Naso, Barcellona Pozzo di Gotto, Monforte San Giorgio, Furnari, Villafranca Tirrena, Librizzi, Pace del Mela; mentre per il territorio dell'Isola di Pantelleria sono state interessate, in particolare, nei giorni 28 e 29 maggio 2016, da un grave evento incendiario che ha devastato circa 800 Ha di patrimonio boschivo ed agricolo, le località di Sibà, Serraglia, Cibebe, Kuttia Attarola e Dietro Isola;

CONSIDERATO che il Dipartimento regionale della protezione civile, conclusivamente, rappresenta che da una prima sommaria stima si valuta che l'importo complessivo dei danni, ancora in fase di più precisa definizione, ammonta già a circa 2.000.000,00 di euro, per la cui copertura si ritiene necessario rimpinguare i capitoli in dotazione al Dipartimento medesimo, o istituire apposito capitolo per effettuare gli interventi più urgenti e, pertanto, al fine di apprestare tempestiva assistenza alla popolazione residente nel territorio delle Città Metropolitane di Messina e Palermo e dell'Isola di





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Pantelleria, gravemente vulnerate dagli eventi in oggetto, chiede l'intervento della Giunta regionale per la dichiarazione, tra l'altro, dello stato di calamità naturale ai sensi della citata legge regionale n. 42/1995;

RITENUTO di dichiarare lo stato di calamità naturale, per i gravi danni provocati dagli incendi che hanno interessato nei giorni 28, 29, 30 e 31 maggio 2016 l'Isola di Pantelleria e, nei giorni 15, 16 e 17 giugno 2016, il territorio delle città metropolitane di Palermo e Messina, dando mandato al Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale dell'economia di porre in essere tutte le iniziative necessarie per il reperimento delle richieste risorse finanziarie;

SU proposta del Presidente della Regione,

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 18 maggio 1995, n. 42, di dichiarare lo stato di calamità naturale per i gravi danni provocati dagli incendi che hanno interessato nei giorni 28, 29, 30 e 31 maggio 2016 l'Isola di Pantelleria e, nei giorni 15, 16 e 17 giugno 2016, il territorio delle città metropolitane di Palermo e Messina, in conformità alla proposta di cui alla nota del Dipartimento regionale della protezione civile prot. n. 36421 del 22 giugno 2016, costituente allegato "A" alla presente deliberazione, dando mandato al Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale dell'economia di porre in essere tutte le iniziative necessarie per il reperimento delle richieste risorse finanziarie.

IL SEGRETARIO

MTC

(A. Buonisi)



pag. 4 di 4

IL PRESIDENTE

(R. Crocetta)

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

22/6/2016

DELIBERAZIONE N. 225 DEL 22/6/2016 ALLIGATO A pag. 1212

espresso in
Sve
A

PRESIDENZA REGIONE SICILIANA
Segreteria della Giunta Regionale

22 GIU. 2016

DRPC

DIREZIONE GENERALE

PROT. N. 2613

Prot. 36421

del 22.6.2016

Riferimento a nota

Al Presidente della Regione Siciliana

Oggetto: Incendi che hanno interessato il territorio delle Città Metropolitane di Messina e Palermo e l'Isola di Pantelleria.

Richiesta di dichiarazione di stato di calamità ai sensi dell'art. 3 della l.r. 42/95, e di proposta di dichiarazione di stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della l. 225/92 e ss.mm.ii..

Nei giorni 28, 29, 30 e 31 maggio l'Isola di Pantelleria e nei giorni 15 - 16 e 17 giugno il territorio delle città metropolitane di Palermo e Messina, in presenza di temperature elevate e forti venti sciroccali, sono stati interessati da numerosi incendi che hanno determinato notevoli danni e l'interruzione delle normali attività svolte dai cittadini.

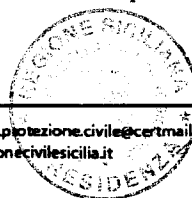
Le notevoli temperature, accompagnate da fortissimi venti di scirocco, hanno originato condizioni favorevoli per lo sviluppo di un numero imponente di incendi e roghi, di origine accidentale, colposa o dolosa da accertare, che hanno interessato alcuni centri abitati e lambito agglomerati urbani, industriali, centrali elettriche, ospedali, autostrade, linee ferroviarie e causato danni ad infrastrutture pubbliche viarie, alle reti idriche, elettriche e telefoniche nonché al patrimonio edilizio pubblico e privato. Le fiamme hanno devastato vaste aree boschive, zone agricole destinate a colture arboree e seminativi e caratterizzate dalla presenza di fabbricati rurali, aziende agricole e zootecniche.

Considerate le gravi difficoltà determinate dalla coincidenza di numero 800 circa fra incendi e roghi è stato necessario adottare mezzi ordinari e straordinari del sistema regionale e nazionale di protezione civile, con il grande coinvolgimento del Corpo Nazionale dei VV.F., del Corpo Forestale Regionale del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, delle Associazioni di Volontariato e di tutte le componenti locali, comunali e metropolitane di protezione civile.

Per fronteggiare le complesse operazioni determinate dall'evento, è stata attivata un'Unità di Crisi presso la Prefettura di Palermo nei giorni 16 e 17 giugno al fine di coordinare le attività di soccorso ed intervento, attivate tutte le risorse disponibili e coordinato attraverso le Sale operative del DRPC Sicilia, CFRS e VV.F. le attività di spegnimento.

Il Dipartimento Regionale di Protezione Civile ha, come di consueto, diramato gli *Avvisi Regionali per il rischio incendio* con i relativi livelli di allerta attraverso la Sala Operativa Regionale S.O.R.I.S. che ha, inoltre, acquisito le segnalazioni e le richieste d'intervento da parte di Enti locali, comunali e popolazione e ne ha coordinato le attività con interventi di soccorso attraverso propri funzionari e l'attivazione di Associazioni di volontariato.

In totale risultano dai report definitivi, che per circa 80 comuni colpiti sono stati effettuati circa 865 interventi da parte dei VV.F., oltre 200 da parte del CFRS e 83 interventi da 57 Associazioni di volontariato intervenute a supporto delle componenti normalmente deputate alle attività di spegnimento e dei Sindaci, Autorità locale di Protezione civile per un totale di 263 uomini operanti sul territorio colpito, ed utilizzati 65 mezzi antincendio.



IL SEGRETARIO

Dalle prime ricognizioni effettuate i comuni più colpiti risultano Cefalù, Capo d'Orlando, Sant'Agata di Militello, Gratteri e Lascari.

L'economia delle aree colpite ha avuto gravi ripercussioni, soprattutto per la presenza di aziende agricole e zootecniche, per il comparto produttivo, per attività commerciali, industriali e artigianali e ricettive.

Si riporta nel seguito l'elenco dei comuni colpiti che hanno fatto richiesta d'intervento e segnalazioni danni:

I comuni più coinvolti dagli atti della SORIS sono:

per la Città Metropolitana di Palermo:

Comune di Cefalù, Altavilla Milicia, Bagheria, Belmonte Mezzagno, Caccamo, Capaci, Casteldaccia, Collesano, Monreale, Montelepre, Misilmeri, Partinico, Gratteri, Lascari, Isnello, Castelbuono, Castronovo di Sicilia, Palermo, Trabia, Bisacchino, Termini Imerese, Santa Flavia, San Giuseppe Jato, Pollina

per la Città Metropolitana di Messina:

Tusa, Santo Stefano di Camastra, Motta d'Affermo, Sant'Agata di Militello, Caprileone, Capo d'Orlando, Gioiosa Marea, Patti, Montagnareale, Condò, Mistretta, Militello Rosmarino, Naso, Barcellona Pozzo di Gotto, Monforte San Giorgio, Furnari, Villafranca Tirrena, Librizzi, Pace del mela.

La situazione emergenziale venutasi a creare vede ancora impegnati, stante l'enorme porzione di territorio interessa (circa 7.000 Ha), i Dipartimenti della Regione per attività di accertamento e verifica delle segnalazioni e conseguente stima dei danni del patrimonio, boschivo, vegetale, pubblico, privato.

Da una prima sommaria stima si valuta che l'importo complessivo dei danni, ancora in fase di più precisa definizione, ammonta già a circa 2.000.000,00 di Euro.

Per una sollecita ripresa delle normali condizioni di vita occorrerebbero interventi per un riefficientamento dei servizi essenziali, nonché interventi per l'eliminazione del rischio residuo consistenti nell'abbattimento di alberi e strutture pericolanti, nonché pulizia dei versanti che adesso sono più particolarmente esposti al rischio idrogeologico.

Inoltre si segnala la necessità di un pronto intervento per consentire ai comuni, in prossimità della stagione estiva, il normale svolgimento di tutte le attività con particolare riferimento alla promozione turistica del territorio.

Anche il territorio dell'isola di Pantelleria è stato interessato nei giorni 28-29 maggio da un distruttivo evento incendiario che interessato le località di Sibà, Serraglia, Cible, Kuttia Attarola e Dietro Isola devastando circa 800 Ha fra patrimonio boschivo, e terreno interessato da attività agricole.

Per consentire un efficace intervento di questo Dipartimento, anche di assistenza ai Comuni vulnerati, si ritiene opportuno proporre l'istituzione di apposito capitolo per effettuare gli interventi più urgenti per far fronte a questo evento calamitoso o di rimpinguare adeguatamente i capitoli in dotazione di questo DRPC Sicilia, per un importo stimato, come prima detto di € 2.000.000,00.

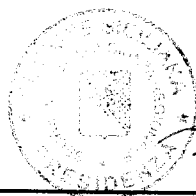
Alla luce delle superiori considerazioni, al fine di apprestare tempestiva assistenza alla popolazione residente nel territorio delle Città Metropolitane di Messina e Palermo e dell'Isola di Pantelleria, gravemente vulnerati dagli eventi in oggetto, si chiede all'On. Presidente, ove condiviso, di trasmettere alla Giunta di Governo la presente richiesta di dichiarazione dello stato di calamità ai sensi della l.r.42/95 a tutti i comuni suddetti, per le successive determinazioni e per l'eventuale approvazione.

Si chiede, nel contempo, di valutare l'opportunità di proporre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione di stato d'emergenza ai sensi dell'art.5 della l.225/92 e ss.mm.ii..

Il Dirigente Generale
Capo del Dipartimento
Foti

Determinazioni del Presidente della Regione
(on. Rosario Crocetta)

Passi in Giunta



IL SEGRETARIO